

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2384 del 06/03/2014

Prot n° 201305621 del 27/11/2013

Ditta proponente Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime Acque Marine

Oggetto Par-Fas 2007/2013. Riduzione rischio derivante da fenomeni erosivi della costa

Comune dell'intervento SILVI **Località** SILVI M.

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All.to IV, P.to 7, lett. n) D. Lvo n. 152/2006

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

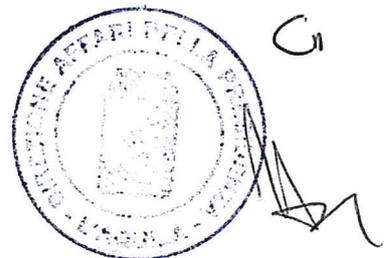
Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. De Santis



Istruttore

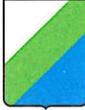
Leonardo GATTUSO

Relazione istruttoria

Vedi istruttoria allegata

Osservazioni pervenute

//



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime Acque Marine

per l'intervento avente per oggetto:

Par-Fas 2007/2013. Riduzione rischio derivante da fenomeni erosivi della costa

da realizzarsi nel Comune di SILVI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

Al fine di acquisire lo studio specialistico di idrodinamica costiera a seguito della realizzazione dei pennelli.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

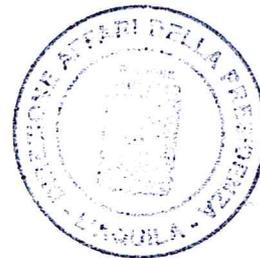
geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Servizio Opere Marittime e Acque Marine

PAR-FAS 2007-2013 "LINEA DI AZIONE IV.2.1.a – RIDUZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA FENOMENI ALLUVIONALI, FRANOSI ED EROSIIVI DELLE DIVERSE FASCE DEL TERRITORIO REGIONALE (MONTAGNA INTERNA, PEDEMONTANA E COSTIERA)". RIDUZIONE RISCHIO DERIVANTE DA FENOMENI EROSIIVI DELLA COSTA.

PREMESSE

La Giunta Regionale d'Abruzzo, con propria Deliberazione n. 964 del 13/11/2002, ha approvato lo Studio di Fattibilità denominato "*Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*", finanziato con Delibera CIPE 106/1999.

Con le Delibere CIPE 36/2002, CIPE 17/2003, CIPE 20/2004, CIPE 35/2005 e CIPE 3/2006, sono stati realizzati nei comuni di Martinsicuro, Roseto degli Abruzzi, Silvi - Pineto, Montesilvano, Pescara - Francavilla al Mare, Ortona, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino e Vasto interventi per la mitigazione dei fenomeni erosivi.

Con il finanziamento "PAR-FAS 2007-2013 "LINEA DI AZIONE IV.2.1.a – RIDUZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA FENOMENI ALLUVIONALI, FRANOSI ED EROSIIVI DELLE DIVERSE FASCE DEL TERRITORIO REGIONALE (MONTAGNA INTERNA, PEDEMONTANA E COSTIERA)". RIDUZIONE RISCHIO DERIVANTE DA FENOMENI EROSIIVI DELLA COSTA", la Giunta Regionale d'Abruzzo con Delibera n. 504 del 03.08.2012 ha approvato l'individuazione dei siti di intervento tra i quali anche il sito di Silvi.

Il litorale del comune di Silvi si estende per circa 7 km tra la Torre del Cerrano e la foce del Torrente Piomba. Il litorale è prevalentemente sabbioso. Gli studi specialistici, come si legge nella relazione illustrativa, svolti nell'ambito dello SdF, finanziato con il CIPE 106/99, hanno messo in evidenza i principali elementi di criticità per la fascia litoranea del Comune di Silvi.

Tali criticità sono connesse alla migrazione della frazione più grossolana dei sedimenti, presenti in prossimità delle foci, verso i tratti sabbiosi che caratterizzano la fascia mediana del litorale in esame con conseguente mutamento della morfologia dei fondali cui corrisponde un diverso comportamento nei confronti della morfodinamica associata al moto ondoso incidente. Inoltre negli ultimi anni si è riscontrato un arretramento più marcato della linea di riva nel litorale di Silvi che si sviluppa dalla località "Villaggio del Fanciullo" sino alla foce del torrente Piomba.

Il Progetto Preliminare Generale (PPG), redatto sulla base dello Studio di Fattibilità (SdF) finanziato con il CIPE 106/99, prevedeva la riqualificazione dei sistemi di difesa rigidi esistenti: le barriere sommerse poste a Sud di Silvi, ed il versamento di sabbia di ripascimento. Tali interventi sono parte integrante del progetto redatto dalla Provincia di Teramo che prevede, in corrispondenza delle attuali barriere di Silvi, la realizzazione di un "sistema a celle di contenimento". Nella prima e seconda fase di attuazione degli interventi di riqualificazione della costa abruzzese sono state eseguite il I° e II° lotto di lavori. I finanziamenti con cui sono stati eseguiti i suddetti lavori, CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004, 35/2005 e 3/2006 non hanno permesso l'attuazione completa degli interventi previsti.



STUDI SPECIALISTICI.

Come si legge nella relazione illustrativa, per il corretto inquadramento delle dinamiche evolutive dei tratti di costa in esame e la successiva individuazione della tipologia di intervento da adottare per il proseguimento della riqualificazione e salvaguardia del litorale, sono stati pianificati una serie di studi specialistici di ingegneria marittima e costiera. Nella relazione sono brevemente illustrati gli studi previsti (Studio Meteomarino e Studio Morfologico).

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTATI

In riferimento a tale aspetto si riporta testualmente quanto riportato nella relazione tecnica "sono state analizzate, , dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine di Pescara, una serie di ipotesi per la salvaguardia del litorale del Comune di Silvi, tra queste:

n. 1) la prosecuzione verso Nord delle barriere soffolte;

n. 2) il ripascimento morbido;

n.3) la costruzione di una serie di pennelli a T di cui una prima parte emersa e la restante, compresa la testata, debolmente soffolta, in modo da creare delle strutture molto simili alle vasche.

Dalle valutazioni compiute viene scartata l'ipotesi n. 1 in quanto la prosecuzione con le scogliere soffolte verso nord, sposterebbe la problematica erosiva al centro del Comune di Silvi dove è presente una forte urbanizzazione del territorio.

L'ipotesi n. 2 e cioè il solo ripascimento morbido, non viene presa in considerazione per le difficoltà a reperire la sabbia nelle cave terrestri (quantitativi troppo elevati) e la impossibilità di reperire la sabbia da cave a mare stante gli esigui quantitativi da prelevare.

Pertanto, dovendo escludere le prime due ipotesi, il Servizio Opere Marittime e Acque Marine di Pescara, ha preso in considerazione l'ipotesi n. 3, la costruzione di pennelli a T, inglobando al suo interno il tombolo di sabbia (secca) al fine di salvaguardarlo da fenomeni erosivi. Come si evince dalla Tav. 1 saranno realizzati n. 11 pennelli a T (delle dimensioni di m. 80 x 160) e n. 3 pennelli di lunghezza variabile. La realizzazione dei pennelli a T inoltre costituirebbe un presupposto per la realizzazione compiuta della struttura a "celle" con ulteriori futuri finanziamenti, che dovranno essere utilizzati anche per l'acquisto di sabbia da versare, all'interno delle "celle", per la ricostruzione della spiaggia.

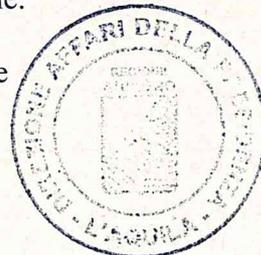
E' prevista inoltre: la riqualificazione della scogliera esistente debolmente sommersa e quella dei varchi tra le barriere esistenti, al fine di ovviare agli attuali problemi di fuga di materiale verso il largo ad opera delle correnti di rip che hanno determinato, nel corso degli anni, marcati approfondimenti dei fondali e conseguenti cedimenti delle testate limitrofe.

L'ipotesi progettuale prevede anche la riqualificazione di n.4 pennelli esistenti a nord della foce del torrente Piomba, con l'allungamento dei pennelli di ml.40 e la realizzazione delle testate a T; opere che saranno realizzate debolmente soffolte e con scogli naturali di II categoria".

6 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Prima di procedere al dimensionamento preliminare delle nuove opere di difesa costiera, come si legge nella relazione, si è verificata la piena fattibilità di queste sulla base sia dei vincoli di legge relativi al contesto in cui si inserisce l'intervento sia dei vincoli progettuali legati alle caratteristiche geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche.

A tal riguardo si è fatto riferimento allo studio di fattibilità redatto nella Prima Fase di attuazione ed agli studi ed attività di pianificazione della gestione della fascia costiera promossi e curati dalla Regione Abruzzo (CIPE 106/99 e progetto



SICORA).

Tali studi hanno mostrato che la tipologia di intervento adottato per la difesa costiera sostanzialmente non va ad alterare le caratteristiche ambientali dei siti interessati.

Per quanto concerne le fasi esecutive, le tipologie degli interventi previsti dal progetto preliminare, come si legge nella relazione, comportano impatti sull'ambiente anche se minimali. Le opere a mare sono di tipo prevalentemente sommerso, hanno dimensioni limitate e comunque interessano tratti di litorale già ampiamente antropizzati, così come le opere a terra aventi dimensioni limitate. Si può ragionevolmente ipotizzare che le fasi di cantierizzazione, per i limitati quantitativi in gioco e per il tipo di lavorazioni e mezzi che verranno impiegati, non introdurranno impatti significativi sulle biocenosi marine.

L'area oggetto di intervento, è stata individuata tenendo conto dell'aumentata ingressione marina che ha lambito le infrastrutture ed i servizi in più occasioni, in considerazione del fatto che negli ultimi anni, è stato fatto solo ripascimento con sabbia proveniente da cave marine mediante finanziamento con fondi CIPE.

La somma destinata a tale intervento è di € **4.400.000,00**, di cui € 3.180.742,89 per lavori compresi gli oneri per la sicurezza e € 1.219.257,11 per somme a disposizione della stazione Appaltante.

L'Istruttore

